



SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2012 INDIVIDUALE

Indice:

- introduzione
- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale e l'utile che concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza



Introduzione

Prima di procedere al commento delle risultanze al 30 giugno 2012 dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, ci corre l'obbligo di ricordare, seppur sinteticamente, gli straordinari eventi verificatisi in questo primo semestre 2012, rinviando – per una disamina maggiormente puntuale e dettagliata - alla Relazione degli Amministratori al bilancio di chiusura del corrente anno.

Il territorio di storico insediamento della Banca è stato gravemente colpito da un evento sismico di fortissima rilevanza a partire dal 20 maggio 2012.

Hanno fatto seguito numerosissime scosse telluriche di minore entità sino al 29 maggio 2012, giorno in cui si è verificato un secondo evento di rilevanza ancora più tragicamente elevata in quanto ha nuovamente colpito le medesime zone, procurando danni anche alle strutture che avevano superato la prima scossa del 20 maggio.

I mezzi di comunicazione nazionale, e non solo, hanno dato grande rilevanza a quanto accaduto in una terra che – a sentire gli esperti – aveva una contenuta sismicità; tale fatto ha colto ancor più impreparata la popolazione dei territori colpiti.

Preme sottolineare, in primis, che nonostante la gravità dei fatti, nessuna delle risorse umane della Banca, la prima vera forza della nostra Società, ha subito danni fisici e questo ci conforta e con maggiore serenità abbiamo potuto affrontare le innumerevoli difficoltà post sisma.

Più in generale, le vittime causate dal sisma sono state contenute, lo scriviamo per semplice dovere di statistica, con infinita tristezza. Il nostro commosso pensiero va alle famiglie colpite.

La nostra Banca si è trovata nel cratere del sisma ed ha subito danni, così come la maggior parte delle aziende e dei privati residenti od operanti nei Comuni precisamente indicati nel D.M. n.74 del 6/6/2012 che ha anche dettato le prime norme di intervento ("Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"); il decreto è successivamente stato convertito nella Legge 122/2012.

La Banca ha reagito all'emergenza mettendo in campo la propria organizzazione e, pur non avendo esperienza diretta di eventi della specie, è stata in grado di superare le immediate difficoltà garantendo la continuità operativa in tutti i settori di attività. In sostanza, le filiali della Banca sono state sempre operative pur collocate in altre filiali (non danneggiate), in mobil-banca e in uffici mobili, il sistema informativo non ha subito danni, non c'è stata perdita di dati e questo fatto premia la scelta effettuata nel 2009 di affidare il sistema informativo ad un outsourcer esterno. Mentre scriviamo queste brevi note, tutte le filiali della Banca operano nelle loro sedi originarie, ad eccezione della filiale di Mirandola B, dislocata in mobil-banca, e dello sportello centrale di San Felice sul Panaro che opera nei locali della ex filiale di Rivara e in mobil-banca.

Il servizio alla Clientela della Banca ed al Pubblico è stato sempre garantito, anche attraverso gli ATM – unici attivi in zona – che hanno registrato un picco di operatività nel mese di giugno 2012.

Gli uffici di Direzione Generale sono stati trasferiti, fin dal 30 maggio 2012, da San Felice sul Panaro a Modena, con collocazione presso le filiali modenesi ed i locali dell'area sud. Lo storico Palazzo della sede centrale, infatti, è stato danneggiato dal secondo sisma, è stato messo in sicurezza e sono in corso le attività di valutazione per il ripristino.

S'è parlato e scritto molto sulla "delocalizzazione" delle imprese: il Consiglio di Amministrazione di questa Banca ha scelto di trasferire temporaneamente gli uffici di Direzione per dar modo al Personale di lavorare in sicurezza e serenità e per effettuare le opere necessarie agli immobili funzionali all'attività bancaria (Palazzo della sede centrale, Palazzo ex Monte di Pietà, pertinenze adiacenti, archivio, etc..) avendo ben presente che tali sedi si trovano nella "zona rossa" del centro storico di San Felice sul Panaro solo recentemente aperto parzialmente al transito. Alla data di approvazione di questa relazione, 28/8/2012, le mura esterne dell'Oratorio, non ancora posto in sicurezza, di Piazza Matteotti incombono sul Palazzo ex Monte di Pietà rendendolo in parte inagibile.

Ma non abbiamo abbandonato la nostra gente e non abbandoneremo i nostri territori così duramente colpiti. Il nostro radicamento economico e sociale nella bassa modenese, dove la Banca è stata costituita il 19 febbraio 1893, è storico e consolidato e non ci sfiora neppure l'idea di abbandonarla; continueremo, invece, ad essere



presenti, stiamo sostenendo le nostre aziende, che hanno subito danni, a riprendere al più presto le loro attività e le famiglie nelle prime necessità.

Quest'anno, che tutti ricorderanno come l'anno del terremoto, è il 120° dalla fondazione: avremmo voluto festeggiare questo evento in modo ben diverso! Ma non ci perdiamo d'animo, la nostra Banca è, ora più che mai, piccola ma forte e i dati della semestrale al 30/6/2012 che ci apprestiamo a commentare ne sono una tangibile conferma.

Concludiamo questa breve introduzione rinviando alla Relazione del Consiglio di Amministrazione, sul Bilancio al 31.12.2012, ogni maggior dettaglio e consentendo, nel frattempo, un esame approfondito dei danni, delle coperture assicurative in essere anche per eventi sismici, dei tempi e delle attività necessarie al rientro della Direzione in San Felice sul Panaro e ogni altro aspetto legato al sisma, comprese le verifiche dei rischi sulla Clientela affidata dalla Banca, attività quest'ultima intrapresa fin da giugno 2012.

Vi assicuriamo che la Banca non corre pericoli, è solida – come dimostra lo Stato Patrimoniale – ed è ampiamente in grado di superare anche questo evento straordinario; la nostra semestrale si commenta da sola, rileva la decisa crescita reddituale, se confrontata con il medesimo periodo dell'anno precedente, e si colloca ampiamente all'interno degli obiettivi che il Consiglio si è posto per il corrente esercizio.

Un sentito ringraziamento alla Direzione Generale ed al Personale dipendente che hanno dimostrato sul campo il significato della parola "squadra".

Un sincero augurio alla nostra comunità affinché la solidarietà ed il sostegno da più parti promessi si concretizzino al più presto in due parole: **ricostruzione e ripartenza**, la nostra Banca sta facendo e farà la sua parte.

SANFELICE 1893 Banca Popolare
Società Cooperativa per azioni
per il Consiglio di Amministrazione
Avv. Prof. Pier Luigi Grana - Presidente



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

10.	Cassa e disponibilità liquide	2.219.680	2.857.059	-22,31%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	160.144	150.139	6,66%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	288.532.578	202.299.304	42,63%
60.	Crediti verso banche	24.313.445	15.004.490	62,04%
70.	Crediti verso clientela	502.519.301	507.963.938	-1,07%
100.	Partecipazioni	900.000	900.000	0,00%
110.	Attività materiali	36.599.040	36.741.739	-0,39%
120.	Attività immateriali	109.652	138.105	-20,60%
130.	Attività fiscali	9.145.195	11.822.158	-22,64%
	a) correnti	1.374.871	2.346.095	
	b) anticipate	7.770.324	9.476.063	
150.	Altre attività	8.006.985	5.837.416	37,17%

TOTALE DELL'ATTIVO

	30/06/2012	31/12/2011	Variaz. %
	2.219.680	2.857.059	-22,31%
	160.144	150.139	6,66%
	288.532.578	202.299.304	42,63%
	24.313.445	15.004.490	62,04%
	502.519.301	507.963.938	-1,07%
	900.000	900.000	0,00%
	36.599.040	36.741.739	-0,39%
	109.652	138.105	-20,60%
	9.145.195	11.822.158	-22,64%
	1.374.871	2.346.095	
	7.770.324	9.476.063	
	8.006.985	5.837.416	37,17%
TOTALE DELL'ATTIVO	872.506.020	783.714.348	11,33%

Voci del passivo e del patrimonio netto

10.	Debiti verso Banche	127.713.189	67.566.834	89,02%
20.	Debiti verso clientela	321.901.446	304.983.372	5,55%
30.	Titoli in circolazione	307.439.854	301.979.689	1,81%
80.	Passività fiscali	1.324.077	382.051	246,57%
	a) correnti	1.249.733	301.732	
	b) differite	74.344	80.319	
100.	Altre passività	6.218.226	4.424.819	40,53%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.988.234	1.721.686	15,48%
120.	Fondi per rischi e oneri:	456.865	371.376	23,02%
	b) altri fondi	456.865	371.376	
130.	Riserve da valutazione	-10.239.186	-13.462.425	-23,94%
160.	Riserve	33.766.784	33.517.919	0,74%
170.	Sovrapprezzi di emissione	74.453.595	74.431.932	0,03%
180.	Capitale	6.471.141	6.469.911	0,02%
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.011.795	1.327.184	-23,76%

TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	30/06/2012	31/12/2011	
	127.713.189	67.566.834	89,02%
	321.901.446	304.983.372	5,55%
	307.439.854	301.979.689	1,81%
	1.324.077	382.051	246,57%
	1.249.733	301.732	
	74.344	80.319	
	6.218.226	4.424.819	40,53%
	1.988.234	1.721.686	15,48%
	456.865	371.376	23,02%
	456.865	371.376	
	-10.239.186	-13.462.425	-23,94%
	33.766.784	33.517.919	0,74%
	74.453.595	74.431.932	0,03%
	6.471.141	6.469.911	0,02%
	1.011.795	1.327.184	-23,76%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	872.506.020	783.714.348	11,33%

SANFELICE 1093 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE

Pinella Sen



CONTO ECONOMICO		30/06/2012	30/06/2011	Variazione %	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	14.819.547	10.564.449	40,28%	23.474.564
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-7.032.089	-4.650.541	51,21%	-10.246.174
30.	Margine d'interesse	7.787.458	5.913.908	31,68%	13.228.390
40	Commissioni attive	2.407.047	2.185.185	10,15%	4.522.494
50.	Commissioni passive	-158.336	-150.525	5,19%	-297.237
60.	Commissioni nette	2.248.711	2.034.660	10,52%	4.225.257
70	Dividendi e proventi simili	11.827	37.340	-68,33%	75.298
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.079	-95.118	-131,62%	13.964
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	953.199	-37.945	-2612,05%	86.351
	a) crediti	67	74	-9,46%	96
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	914.354	-49.461	-1948,64%	-7.561
	d) passività finanziarie	38.778	11.442	238,91%	93.816
120.	Margine di intermediazione	11.031.274	7.852.845	40,47%	17.629.260
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-463.455	-1.209.746	-61,69%	-863.217
	a) crediti	-463.455	-1.209.746	-61,69%	-483.217
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				-380.000
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	10.567.819	6.643.099	59,08%	16.766.043
150.	Spese amministrative:	-8.483.896	-8.293.431	2,30%	-17.504.562
	a) spese per il personale	-5.501.061	-5.220.878	5,37%	-10.914.547
	b) altre spese amministrative	-2.982.835	-3.072.553	-2,92%	-6.590.015
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-243.936	19.264	-1366,28%	-165.764
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-572.131	-480.312	19,12%	-1.003.573
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-30.824	-33.533	-8,08%	-67.249
190.	Altri oneri/proventi di gestione	757.145	621.824	21,76%	2.765.712
200.	Costi operativi	-8.573.642	-8.166.188	4,99%	-15.975.436
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				131.350
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11.738	1.551.092	-99,24%	1.519.796
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.005.915	28.003		2.441.753
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-994.120	-370.051	168,64%	-1.114.569
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.011.795	-342.048		1.327.184
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.011.795	-342.048		1.327.184



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.011.795	(342.048)	1.327.184
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.456.996	1.225.809	(9.487.343)
30. Attività materiali	-	5.070	26.157
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(233.757)	3.799	108.608
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.223.239	1.234.678	(9.352.578)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.235.034	892.630	(8.025.394)

SANFELICE1093 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE

Piero G. Sica



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 30/06/11	
	Esistenze al 31/12/10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011	Riserve destinate	Dividendi e altre	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 30/06/11
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Variazione straordinaria dividendi di capitale		
Capitale:										
a) azioni ordinarie	6.460.068	-	6.460.068	-	-	3.279	-	-	-	6.463.347
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	74.246.604	-	74.246.604	-	-	59.819	-	-	-	74.306.423
Riserve:										
a) di utili	32.890.639	-	32.890.639	127.236	-	-	-	-	-	33.017.875
b) altre	501.048	-	501.048	-	-	-	-	-	(7)	500.912
Riserve da valutazione:	(4.109.847)	-	(4.109.847)	-	-	-	(129)	-	1.234.685	(2.875.162)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(342.048)	(342.048)
Utile (Perdite) di esercizio	1.203.914	-	1.203.914	(127.236)	(1.076.678)	-	-	-	892.630	(342.048)
Patrimonio netto	111.192.426	-	111.192.426	-	(1.076.678)	63.098	-	(129)	-	111.071.347

	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 30/06/12	
	Esistenze al 31/12/11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Riserve destinate	Dividendi e altre	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva 30/06/12
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Variazione straordinaria dividendi di capitale		
Capitale:										
a) azioni ordinarie	6.469.911	-	6.469.911	-	-	1.230	-	-	-	6.471.141
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	74.431.932	-	74.431.932	-	-	21.662	-	-	-	74.453.594
Riserve:										
a) di utili	33.017.868	-	33.017.868	248.866	-	-	-	-	-	33.266.734
b) altre	500.051	-	500.051	-	-	-	-	-	-	500.051
Riserve da valutazione:	(13.462.425)	-	(13.462.425)	-	-	-	-	-	3.223.239	(10.239.186)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(248.866)	(1.078.318)	-	-	-	1.011.795	1.011.795
Utile (Perdite) di esercizio	1.327.184	-	1.327.184	(248.866)	(1.078.318)	-	-	-	4.235.034	1.011.795
Patrimonio netto	102.284.521	-	102.284.521	-	(1.078.318)	22.892	-	-	-	105.464.129



NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

POLITICHE CONTABILI

Principi generali di redazione

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 155 del 18/12/1991 – e successivi aggiornamenti). Essa pertanto è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2011.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2012 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Informativa richiesta dal paragrafo 125 dello IAS 1 (2007)

Con riferimento alle informazioni da fornire in merito ai presupposti fondamentali riguardanti il futuro e altre cause d'incertezza delle stime (IAS1, § 125) si segnalano gli effetti degli eventi sismici avvenuti il 20 e 29 maggio 2012.



Le suddette incertezze riguardano la quantificazione degli impatti che tali eventi avranno sulla situazione economico/patrimoniale, con particolare riferimento al rischio di credito e ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale ancorché la Banca ritenga, sulla base delle informazioni disponibili, non si siano registrate situazioni di grave criticità. A tal riguardo si segnala che la Banca ha iscritto nella presente situazione semestrale le rettifiche di valore sui crediti derivanti da danni provocati dal sisma, note e quantificate, alla data di approvazione della stessa; mentre per gli asset materiali, in considerazione delle coperture assicurative esistenti e dei contributi pubblici attesi, la Banca non ha proceduto alle rilevazioni di rettifiche di valore.

Con riferimento al portafoglio crediti, si precisa che l'analisi, non ancora completata, è stata condotta sulle filiali aventi sede nei comuni che appartengono al c.d. "cratere" ed è stata realizzata contattando direttamente la clientela (concentrandosi sul segmento "corporate") al fine di ottenere informazioni circa i danni subiti alle strutture ed all'attività.

In considerazione anche delle attività attualmente in corso in merito alla verifica del patrimonio immobiliare, sia di proprietà che ipotecato a favore della Banca, dell'incidenza delle coperture assicurative relative ed in attesa di conoscere come si concretizzeranno i contributi pubblici a favore delle entità e soggetti colpiti, permangono tuttavia taluni elementi di incertezza, tali per cui, allo stato attuale, non risulta possibile quantificare attendibilmente i danni che tali eventi potrebbero determinare sulla recuperabilità del portafoglio crediti della Banca e sugli asset immobiliari di proprietà della stessa.

Politiche contabili

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteria di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value" determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "fair value" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti non deteriorati sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.



Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".



5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.



Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

SANFELICE 1693 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE

Pia L. Gu



8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonché l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.



Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza e altri crediti vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value di attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per le attività e le passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, per le attività al netto della svalutazione collettiva o analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value.



Per le attività a medio lungo/termine, la valutazione è stata determinata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tale operazione è stata eseguita utilizzando tassi privi di rischio.

Per le passività a medio/lungo termine è utilizzato un modello di pricing approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2009 che prevede un unico procedimento logico di calcolo con diverse metodologie a seconda della tipologia delle obbligazioni.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
 - i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dal paragrafo 59 dello IAS 39 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2010 ha identificato delle soglie quantitative che individuano una riduzione "significativa" e "prolungata" del *fair value* e comportano una rilevazione di impairment

Per i titoli di capitale quotati si ha "significatività" se il prezzo di mercato alla data del bilancio di riferimento risulta inferiore del 40% rispetto a quello di carico e "durevolezza" se per 24 mesi il prezzo di mercato del titolo risulta ininterrottamente inferiore a quello di carico.

Per i titoli di capitale non quotati una serie di cinque esercizi in perdita della società in esame comporta la rilevazione di un impairment prendendo come riferimento il patrimonio netto della società stessa.

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2012

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2012 e:

- risultanze 31/12/2011 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2011 e 30/6/2011 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati nè direttamente nè attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 160.144	€ 150.139	€ 10.005	6,66%

La voce è composta esclusivamente da titoli di Stato, la variazione è dovuta all'incremento del *fair value*.

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 288.532.578	€ 202.299.304	€ 86.233.274	42,63%

La voce è composta da titoli di Stato per € 279.705.180, titoli capitale per € 2.577.398 e da quote di OICR per € 6.250.000.

Le quote di OICR rappresentano l'interessenza al patrimonio del Fondo Immobiliare chiuso Asset Bancari, costituito nel 1° semestre 2012 da parte di alcuni investitori qualificati.

Le quote sono state inizialmente acquisite dalla controllata Immobiliare Cispadana a parziale regolamento dell'apporto al suddetto fondo di una parte del proprio patrimonio immobiliare, conferito per un controvalore di € 15.060.000, mentre la parte residua del conferimento è stata regolarizzata con l'accollo al fondo di propri finanziamenti. Successivamente le quote sono state trasferite alla Capogruppo al medesimo valore di acquisizione.

Voce 60 - Crediti verso banche

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 24.313.445	€ 15.004.490	€ 9.308.955	62,04%

L'incremento è sui saldi dei conti di corrispondenza intrattenuti con Banche per la quotidiana operatività.

Voce 70. Crediti verso la clientela

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 502.519.301	€ 507.963.938	-€ 5.444.637	-1,07%

I crediti verso clientela sono così composti:



	30/06/2012		31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Conti correnti	57.514.874	19.630.959	58.802.610	19.035.077
Mutui	322.739.454	43.458.566	325.865.731	37.977.610
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.741.543	308.373	4.720.474	308.805
Altre operazioni	46.778.479	7.172.909	54.083.285	6.978.832
Titoli di debito	174.144	-	191.514	-
Totale	431.948.494	70.570.807	443.663.614	64.300.324

Nella voce "Altre operazioni" sono ricomprese polizze di capitalizzazione finanziaria per € 5.363.483 (€ 8.807.615 al 31/12/2011) in precedenza classificate alla voce "Titoli di debito" e riclassificate a seguito dei chiarimenti forniti da Banca Italia con lettera del 17/02/2011. La voce "Titoli di debito" ricomprende unicamente titoli classificati L&R.

Le esposizioni deteriorate sono così suddivise:

	30/06/2012			31/12/2011		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	39.922.339	13.203.624	26.718.715	38.870.718	13.447.236	25.423.482
Incagli	38.982.756	3.223.259	35.759.497	32.755.899	2.873.936	29.881.963
Esposizioni ristrutturate	38.879	-	38.879	326.841	8.135	318.706
Esposizioni scadute	8.131.485	77.769	8.053.716	8.780.027	103.854	8.676.173
TOTALE	87.075.459	16.504.653	70.570.807	80.733.485	16.433.159	64.300.324

La svalutazione collettiva dei crediti in bonis ammonta a € 2.232.758 pari allo 0,54% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (31/12/2011 € 3.575.242 pari allo 0,86%).

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Rapporto sofferenze nette/Impieghi netti (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	5,38%	5,10%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (esclusi titoli L&r e pol.cap.fin.)	7,74%	7,49%

L'incremento di € 1.051.621 delle sofferenze lorde è dovuto a ingressi di nuove posizioni per € 5.848.606 a posizioni chiuse nel semestre per € 1.880.207, incassi per € 3.259.582 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 342.804.

L'incremento di € 6.226.857 degli incagli lordi è dovuto a ingressi di nuove posizioni per € 12.299.736 (di cui € 4.700.578 da crediti in bonis ed € 7.599.158 da altre categorie di credito deteriorato), a posizioni trasferite verso altre categorie di credito deteriorato per € 5.848.606, a incassi per € 1.047.250; a trasferimenti verso crediti in bonis per € 102.142 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 925.119. La diminuzione di € 287.962 delle esposizioni ristrutturate è dovuta per € 268.757 a incassi, per € 19.937 a trasferimenti verso altre categorie di credito deteriorato e per € 732 a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce.

La diminuzione di € 648.542 delle esposizioni scadute è dovuta a ingressi di nuove posizioni per € 6.911.378, a trasferimenti verso altre categorie di credito deteriorato per € 7.579.220, ad incassi per € 212.704, a uscite verso



crediti in bonis per € 107.158 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 339.162.

Voce 100. Partecipazioni

30/06/2011	31/12/2010	Variazione	Var.%
€ 900.000	€ 900.000	€ ---	---

La voce rappresenta la partecipazione nella Immobiliare Cispadana srl – unipersonale. Società partecipata al 100% dalla Banca.

La partecipazione è iscritta al valore di sottoscrizione incrementato nel corso dell'esercizio 2009 e del 2010 dal versamento effettuato a copertura perdite. Tale valore risulta essere superiore al Patrimonio Netto della partecipata, ma non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni ritenendo le perdite rilevate non durevoli in considerazione del plusvalore latente del patrimonio immobiliare.

Voce 110. Attività materiali

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 36.599.040	€ 36.741.739	-€ 142.699	-0,39%

La voce è composta da:

Attività materiali valutate al costo – ad uso funzionale -

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
<i>di proprietà:</i>		
Terreni	€ 5.813.217	€ 5.813.217
Fabbricati	€ 21.318.833	€ 21.507.977
Mobili e arredi	€ 1.276.857	€ 1.267.201
Impianti elettronici	€ 50.623	€ 58.221
Altre	€ 915.587	€ 808.005
<i>in locazione finanziaria:</i>		
Terreni	€ 383.699	€ 383.699
Fabbricati	€ 3.781.761	€ 3.844.956
Totale	€ 33.540.577	€ 33.683.276

Attività materiali valutate al fair value -- detenute a scopo di investimento – di proprietà

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
<i>di proprietà:</i>		
Terreni	€ 917.942	€ 917.942
Fabbricati	€ 2.140.521	€ 2.140.521
Totale	€ 3.058.463	€ 3.058.463

L'incremento della voce "Altre" è dovuta in prevalenza all'acquisto di una "mobilbanca" per € 175.450 e all'acquisto di automezzi per € 54.000.

Voce 130. Attività fiscali

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 9.145.195	€ 11.822.158	-€ 2.676.963	-22,64%

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Correnti	€ 1.374.871	€ 2.346.095
Anticipate	€ 7.770.324	€ 9.476.063



Le attività per imposte anticipate sono così composte:

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
<i><u>in contropartita al conto economico:</u></i>		
Rettifiche di valore su crediti	€ 1.443.883	€ 1.502.252
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 162.433	€ 148.030
TFR e premio fedeltà	€ 26.237	€ 24.323
Spese amministrative	€ 825	€ 4.895
<i><u>In contropartita al patrimonio netto:</u></i>		
Immobili	€ 213.460	€ 213.459
Componente attuariale Premio Fedeltà	€ 90.715	€ 2.048
Riserva AFS titoli di debito	€ 5.832.142	€ 7.579.798
Costi capitalizzati	€ 629	€ 1.259

Voce 150. Altre attività

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 8.006.985	€ 5.837.416	€ 2.169.569	37,17%

La voce risulta così composta	<u>30/06/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
Valori diversi	2.572	2.591
Crediti verso l'Erario	298.007	297.830
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	1.515.086	-
Depositi cauzionali	11.923	8.319
Effetti e assegni insoluti da recuperare	52.556	19.129
Fatture da incassare	44.662	143.400
Debitori per ritenute ratei clienti	41.189	41.189
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	4.269.525	4.690.479
Migliorie su beni di terzi	100.007	113.129
Altre partite minori per causali varie	16.585	19.320
Ratei e risconti attivi non riconducibili	1.654.873	502.030

Gli acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite rappresentano per € 1.495.046 il versamento dell'acconto per imposta di bollo 2012 e per € 20.040 l'acconto 2012 versato all'INAIL..

Nella voce Ratei e risconti attivi non riconducibili sono ricompresi € 969.920 per stime di proventi e recuperi di competenza del 1° semestre 2012 ma che saranno quantificati in modo certo e liquidati/recuperati nel 2° semestre 2012.

SANFELICE1893 DANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE

Pierluigi Esposito



PASSIVO

Voce 10. Debiti verso Banche

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 127.713.189	€ 67.566.834	€ 60.146.355	89,02%

La variazione è dovuta all'incremento dei finanziamenti presso BCE per € 60.364.049 e al decremento dei saldi dei depositi per l'ordinaria operatività in valuta per € 217.694.

Voce 20. Debiti verso clientela

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 321.901.446	€ 304.983.372	€ 16.918.074	5,55%

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni della voce:

	30/06/2012	31/12/2011	Variazione	%
Conti correnti e depositi liberi	241.154.014	262.975.250	-21.821.236	-8,30%
Depositi vincolati	41.823.095	46.157	41.776.938	90511,24%
Pronti contro termine	34.899.939	37.969.394	-3.069.455	-8,08%
Debiti per locazione finanziaria	3.065.437	3.159.011	-93.574	-2,96%
Altri debiti	958.962	833.561	125.400	15,04%
Totale	321.901.446	304.983.372	16.918.074	

L'incremento dei depositi vincolati è dovuto per la totalità ai "Depositi a partite", prodotto a disposizione della clientela dal gennaio 2012.

Voce 30. Titoli in circolazione

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 307.439.854	€ 301.979.689	€ 5.460.165	1,81%

	30/06/2012	31/12/2011	Variazione	%
Obbligazioni	263.936.797	272.749.081	-8.812.284	-3,23%
Certificati di deposito	43.503.057	29.230.608	14.272.449	48,83%
Totale	307.439.854	301.979.689	5.460.165	

La raccolta diretta al 30/06/2012 ammonta a € 629.341.300 (31/12/2011 € 606.963.061) con un incremento di € 22.378.239 pari al 3,69%.

Voce 80. Passività fiscali

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 1.324.077	€ 382.051	€ 942.026	246,57%

	30/06/2012	31/12/2011
Correnti	€ 1.249.733	€ 301.732
Differite	€ 74.344	€ 80.319



Le attività per imposte differite sono così composte:

	<u>30/06/2012</u>		<u>31/12/2011</u>	
<i>in contropartita al conto economico:</i>				
Immobili di proprietà	€	36.754	€	36.754
Mobili	€	5.761	€	5.761
<i>In contropartita al patrimonio netto:</i>				
Riserva AFS titoli di capitale	€	31.540	€	37.515
Riserva art.6 DLgs 38/2005	€	289	€	289

Voce 100. Altre passività

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 6.218.226	€ 4.424.819	€ 1.793.407	40,53%

La voce risulta così composta:

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Somme da versare all'Erario	1.053.636	940.227
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	193.587	443.251
Somme a disposizione della Clientela	461.230	301.633
Accreditati a vari titoli da effettuare a Terzi	1.571.419	1.034.904
Fatture da pagare	765.060	1.041.083
Competenze e contributi relativi al personale	331.606	343.166
Depositi cauzionali	8.708	3.402
Altre partite minori per causali varie	147.645	167.557
Ratei e risconti passivi	1.685.335	149.596

Nella voce Ratei e risconti passivi sono ricompresi € 1.533.047 per stime di oneri e spese di competenza del 1° semestre 2012 ma che saranno quantificati in modo certo e pagati nel 2° semestre 2012.

Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
€ 1.988.234	€ 1.721.686	€ 266.548	15,48%

La variazione è dovuta all'adeguamento ai risultati della valutazione attuariale per € 347.757 e a trattamenti erogati per € 81.209.

Voce 130. Riserve di valutazione

30/06/2012	31/12/2011	Variazione	Var.%
-€ 10.239.186	-€ 13.462.425	€ 3.223.239	-23,94%

Le Riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Valutazione immobili	€ 1.104.637	€ 1.104.637
Valutazione titoli AFS-titoli di debito	€ - 11.803.605	€ -15.340.667
Valutazione titoli AFS-titoli di capitale	€ 422.601	€ 502.667
Comp. Attuariale TFR	€ 53.162	€ 276.339
Comp. Attuariale Premio Fedeltà	€ - 15.981	€ - 5.401



PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

Fra le variazioni si segnalano, fra le altre, l'aumento delle riserve di utili derivante dal riparto dell'utile 2011, l'emissione di n. 410 azioni per ammissione di nuovi soci. Nel 1° semestre 2012 non sono state convertite obbligazioni del prestito convertibile.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico mette in evidenza il "margine d'interesse", il "margine delle commissioni" il "margine di intermediazione" e il "risultato netto della gestione finanziaria".

Ci si sofferma in particolare sulle seguenti voci:

Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati

30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
€ 14.819.547	€ 10.564.449	€ 23.474.564

L'incremento di € 4.255.098 rispetto al 30/06/2011 è dovuto per € 3.173.950 ad interessi su titoli e per € 1.081.148 all'ordinaria attività di credito.

Voce 130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di: crediti

30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
€ 463.455	€ 1.209.746	€ 483.217

La voce è così composta:

	30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
Rettifiche da Attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-€ 456.582	-€ 1.060.495	-€ 538.992
Rettifiche da valutazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-€ 1.285.735	-€ 1.022.049	-€ 959.669
Riprese di valore da incasso crediti deteriorati	€ 85.938	€ 227.642	€ 454.558
Perdite su crediti non coperte da fondi svalutazione	-€ 149.560	-€ 8.148	-€ 18.632
Riprese di valore da valutazione collettiva crediti in bonis	€ 1.342.484	€ 639.224	€ 565.437
Riprese di valore da valutazione crediti verso banche	€ -	€ 14.080	€ 14.080

Voce 150. Spese amministrative

	30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
spese per il personale	€ 5.501.061	€ 5.220.878	€ 10.914.547
altre spese amministrative	€ 2.982.835	€ 3.072.553	€ 6.590.015
Spese amministrative	€ 8.483.896	€ 8.293.431	€ 17.504.562



Le spese amministrative al 30/06/2012 evidenziano un incremento complessivo dello 2,30% sul 30/06/2011.
Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
€ 243.936	-€ 19.264	€ 165.764

Nel 1° semestre 2012 sono stati effettuati accantonamenti per n. 2 revocatorie fallimentari per nominali € 250.000 (€ 240.263 attualizzati). La voce ricomprende un incremento dovuto al maturare del tempo per € 3.573.

Voce 190. Altri proventi/oneri di gestione

30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
€ 757.145	€ 621.824	€ 2.765.712

Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2012	30/06/2011
Recupero spese su depositi e conti correnti	54.940	92.011
Fitti attivi su immobili	25.010	26.357
Recupero di imposte	597.330	519.568
Sopravvenienze attive	7.991	3.469
Altri	148.336	73.553
Totale	833.607	714.958

Nella sottovoce "Altri" sono ricompresi € 78.714 per proventi derivanti dal contratto di service con la controllata Immobiliare Cispadana non previsti al 30/06/2011.

Altri oneri di gestione: composizione

	30/06/2012	30/06/2011
Sopravvenienze passive	62.614	54.327
Ammortamento migliorie e spese incrementative su beni di terzi	13.122	37.754
Altri	726	1.053
Totale	76.462	93.134

Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

30/06/2012	30/06/2011	31/12/2011
€ 994.120	€ 370.051	€ 1.114.569

La voce è composta da:

	30/06/2012	30/06/2011
Imposte correnti	€ 948.000	€ 226.500
Variazione delle imposte anticipate	€ 46.120	€ 152.066
Variazione delle imposte differite	€ -	€ -6.349
Recupero di imposta sostitutiva su riallineamenti	€ -	€ -2.166

San Felice sul Panaro, 28 agosto 2012

SANFELICE 1893 -Banca Popolare Soc. Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante

Pina L. San



**Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale
al 30 giugno 2012 e l'utile che concorre al calcolo del
Patrimonio di Vigilanza**

Utile del semestre al 30 giugno 2012	€	1.011.795
Utile incluso nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2012	€	1.011.795 =====

San Felice sul Panaro, 28 agosto 2012

SANFELICE 1893 -Banca Popolare Soc. Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante

Piero Erco

